

■ AMBIENTE Nei lavori effettuati impegnate il 90% delle maestranze locali «Sulla bonifica fatte cose importanti»

A sostenerlo l'ad di Syndial Larocca a margine dell'iniziativa promossa da Eni

di GIACINTO CARVELLI

«DICO che forse si dovrebbero documentare meglio»: così ha risposto l'amministratore delegato di Syndial, Vincenzo Maria Larocca, amministratore delegato di Syndial (Eni) sollecitato dai giornalisti sui comitati cittadini che parlano di "falsa bonifica" riferendosi a quella che tutti gli enti interessati si apprestano a mettere in atto nella città. «Sulle bonifiche - ha proseguito l'Ad Larocca - c'è qualcosa che non si sa ma noi abbiamo già fatto sul sito. Noi abbiamo già dato corso a tutti gli interventi che finora erano stati già autorizzati. Abbiamo fatto un intervento nell'area Agricoltura che è in via di completamento, l'intervento sul canale demaniale. Son cose che non sono state percepite, non si sono viste, perchè fortunatamente, sempre in termini di sicurezza, non è successo nulla. Sono state lavorate



Da sinistra: la tavola rotonda all'Apollo e l'amministratore delegato di Syndial, Vincenzo Maria Larocca

milioni di ore senza che sia stato nessun infortunio, e nessuna attenzione su questi cantieri che, invece, hanno portato investimenti e lavoro per le maestranze locali».

Per il dirigente di Syndial, inoltre, «il Piano delle Bonifiche, come sapete, continua, ed a breve contiamo di avere l'autorizzazione per le opere anticipabili delle successive fasi di bonifica, e di portare a completamento l'iter del pro-

getto di bonifica delle discariche di Crotona. Ci aggiorneremo quando avremo elementi più solidi e informeremo e daremo informazioni più complete sui piani di lavoro ed i programmi».

A suo dire, «quello che abbiamo fatto è importante, significativo ed abbiamo utilizzato risorse e ci sono state maestranze all'opera sui nostri cantieri, e coglieremo il momento per dare conto delle cose che sono state fatte e di quelle che fa-



remo. Finora, sul sito di Crotona l'impiego delle maestranze locali è stato del 90%. Altissimo. Noi stiamo lavorando insieme a Confindustria per cercare di aprire il sistema di lavoro e di qualifica in modo da consentire al maggior numero di imprese locali di qualificarsi e di poter lavorare con Eni. Naturalmente nel rispetto di quelle che sono le nostre regole di gara e di mantenimento della libera concorrenza. Però, il

tipo di lavoro che finora abbiamo fatto in termini di impiego delle maestranze, privilegia gli operai locali. Per adesso siamo su 50 unità di persone esterne, poi 10 - 15 persone interne, che sono nostre».

Dichiarazioni, queste, rilasciate dall'amministratore delegato di Eni e Syndial all'Apollo di Crotona a margine dello spettacolo teatrale per promuovere la sicurezza sul lavoro promosso dalle due società, che ha visto il coinvolgimento circa 900 ragazzi di nove istituti superiori di Crotona accompagnati dai loro docenti, dalle autorità e istituzioni cittadine. Lo spettacolo si intitola "Il Patto che ti salva la vita (Il virus del cambiamento)" e l'iniziativa è finalizzata a «promuovere la riflessione su che cosa è la cultura della sicurezza e quali sono le cattive abitudini che, nei luoghi di lavoro ma anche a scuola e in strada, possono avere un impatto sulla propria inco-

lunità e su quella delle altre persone».

Lo spettacolo è di e con Silvia Cattoi e Juri Piroddi organizzato da Eni e da Syndial in collaborazione del Safety Competence Center di Eni. Lo spettacolo è stato preceduto dai saluti istituzionali da parte del sindaco, dell'Ad Larocca, di Walter Rizzi, Eni Upstream Italia e Ferdinando Guida, prefetto di Crotona. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza del tema della sicurezza del lavoro. «Nei mesi in cui sono qua - ha aggiunto - ho dato impulso alle forze dell'ordine di incrementare i controlli ed i risultati si stanno vedendo».

A seguire, c'è stato l'intervento dello psicologo Luca Mazzucchelli, autore del best seller "Fattore 1%. Piccole abitudini per grandi risultati", e una tavola rotonda moderata dallo stesso e partecipata dai rappresentanti delle istituzioni.